

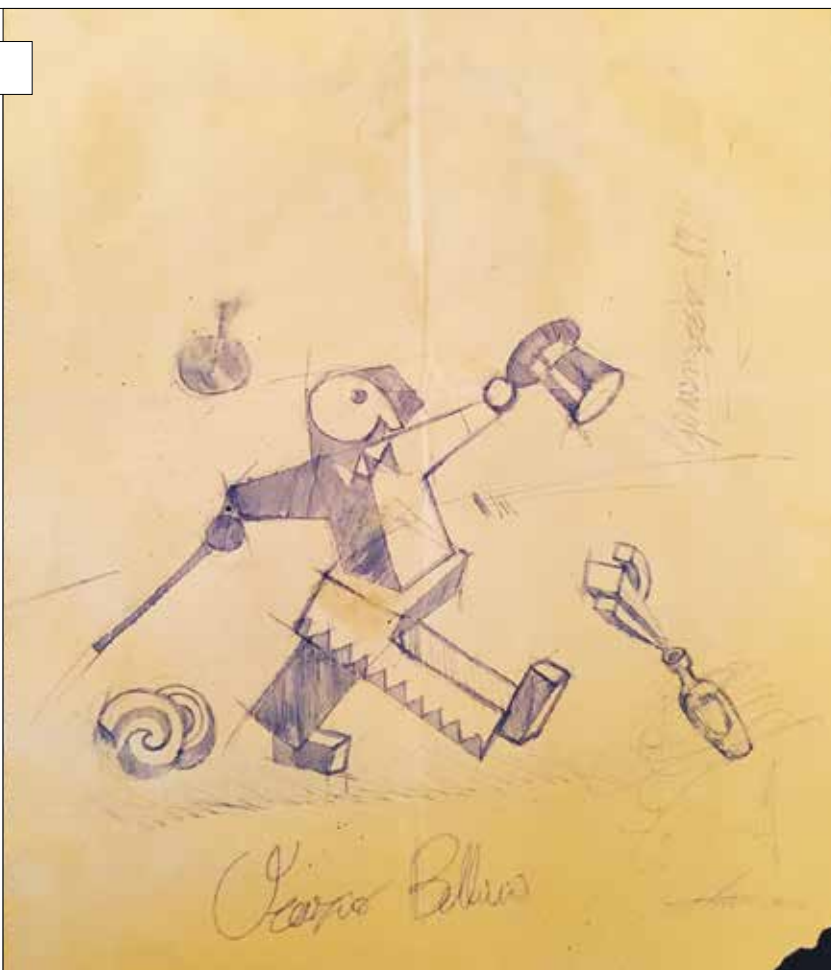
L'OMINO DI GIOVINAZZO: UN AFFASCINANTE ENIGMA INIZIATO NEL 2009, E NON ANCORA GIUNTO A CONCLUSIONE

di Paola Biribanti

Uno strano disegno pieno di spigoli e simboli criptici, un caffè storico nel settentrione del meridione d'Italia e un artista visivo, studioso appassionato di grafica futurista. A unire insieme i tre elementi della storia è un adagio popolare sempreverde: *La casa nasconde, ma non ruba*.

La vicenda inizia nel 2009, quando lo sguardo attento di Aginaldo Perrone, accademico e artista cartellonista barese, si posa su un curioso disegno, riportato sulle bustine di zucchero del Gran Bar Pugliese di Giovinazzo, a pochi chilometri da Bari, nel quale è entrato per prendersi un caffè. Quel disegno, scoprirà tornandoci anni dopo, ricalca l'originale a china, appeso a una parete del locale ed emerso nel corso di recenti lavori di ristrutturazione. Per Perrone, che da tempo studia la figura di Fortunato Depero (1892-1960), genio eclettico del Futurismo e padre illustre dell'arte pubblicitaria, non c'è alcun dubbio: lo stile è inconfondibile, si tratta di Depero!

I presupposti, d'altra parte, parrebbero esserci tutti: le movenze meccaniche e allo stesso tempo ironiche dell'omino raffigurato, l'eloquente «F» tratteggiata sotto un piede, il ripetersi di volute che tanto ricordano la «C» del Campari, per il quale Depero avrebbe realizzato l'iconica bottiglia monodose e svariate campagne pubblicitarie. E, poi, la scritta «Giovinazzo 1926», l'anno della fondazione del Caffè, che attesta la presenza dell'autore del disegno in quel luogo.



■ Sopra, il bozzetto attribuito a Depero, esposto nel Gran Bar Pugliese di Giovinazzo.

Nonostante l'entusiasmo e le prove messe in campo da Perrone, il MART

riconoscono l'attribuzione proposta. Perrone, tuttavia, forte delle proprie convinzioni, maturate sulla base di una conoscenza approfondita dell'opera di Depero, non si arrende e inizia, anzi, un viaggio a ritroso sulle tracce di un ipotetico, quanto verosimile soggiorno del Maestro nel Sud della Penisola.

Una fitta corrispondenza con la moglie, rimasta a casa, racconta di un

DEPERO o non DEPERO?

di Rovereto (di cui fa parte la Casa d'Arte Futurista Depero) e collezionisti e studiosi del Maestro trentino non

FOTO DI ALESSANDRO GIBSON C.



TUTTO SULL'OMINO DI GIOVINAZZO

L'affascinante indagine di Aginaldo Perrone sulle tracce di Depero in Puglia è pubblicata nel libro *L'Omino di Giovinazzo*. Fortunato Depero: 1926, passaggio in Puglia (Graphe.it edizioni, Perugia 2022, pagine 56, euro 7). Il libro, con molte immagini a colori, ha la prefazione di Domenico Cammarota, tra i maggiori studiosi di Futurismo in Italia. Per gli appassionati, segnaliamo che di questo libro esiste anche una edizione a tiratura limitata, in cofanetto, con copertina in alluminio: un vero e proprio *must have*!



■ In alto a destra, un bozzetto per il balletto meccanico *Anihccam del 3000*. A sinistra, Depero nella foto *Autoritratto su un albero* (1915). Sopra, la confezione del libro di Aginaldo Perrone, pubblicato da Graphe.it edizioni.

Depero in Sicilia, nell'estate del 1926, dove è ospite del messinese Guglielmo Jannelli e dove vive anche il poeta Giovanni Gerbino, in seguito collaboratore del Maestro per i lavori per Campari. Ancora nel 1926, la sua presenza è accertata a Reggio Calabria, alla IV Biennale calabrese d'arte e d'industrie artistiche Mattia Preti, dove si aggiudica la medaglia d'argento. Quanto alla Puglia, anche se finora non è stata trovata documentazione che dimostri con certezza la presen-

za di Depero nel 1926, va ricordato che, quando non impegnato a Milano, risiedeva a Bari il compositore Franco Casavola, suo amico e collaboratore per il balletto meccanico *Anihccam del 3000*, nel 1924. Il Fondo Casavola, sfortunatamente lacunoso proprio intorno a quegli anni, non può offrire elementi a supporto della tesi di Perrone. Ma, in fondo, se negli anni Trenta l'olandese Escher sarebbe arrivato fino a Stilo, sulla punta dello Stivale, perché il trentino Depero non può essersi spinto fino al tacco? ■